

Camcaminí, camcaminí, Spazzacamin...

di Alessandro e Giovanni

Samuel Bralla è un ex allievo della Sme di Tesserete; abita ad Insone e svolge la professione di spazzacamino. L'abbiamo intervistato per conoscere meglio un'attività che nel tempo è mutata profondamente



Un'occhiata al bruciatore della nostra scuola



Ci può spiegare in che cosa consiste, oggi, il mestiere di spazzacamino? Ci può descrivere una sua giornata tipo?

Il mio lavoro consiste nella pulizia e nella manutenzione degli impianti a combustione di ogni tipo, dal camino a legna agli impianti di riscaldamento degli stabili. Inoltre, vegliamo sul rispetto delle norme antincendio e contro l'inquinamento atmosferico. In poche parole cerchiamo di garantire la sicurezza e la salute dei nostri clienti. La mia giornata inizia alle 7.00, quando parto da casa. A Tesserete consegno il programma di lavoro al mio operaio, poi mi reco dal primo cliente per pulire o per controllare degli impianti di combustione e così di seguito, fino a mezzogiorno. Il pomeriggio proseguo la mia attività fino alle 17.00; la sera mi occupo di pianificare gli impegni per i giorni seguenti.

Come si puliscono attualmente i camini a legna?

Si puliscono un po' come una volta: si sale sul tetto e si fa scendere dalla canna fumaria un riccio a corda. Può ancora capitare di entrare nel camino per pulire la cappa, però non si sale più nella canna fumaria.

Da dove è scaturito il suo interesse per questa professione? E' nato durante la sua frequentazione delle scuole medie, oppure più tardi?

E' stato molto casuale: dopo uno stage come meccanico di motociclette, del quale non ero rimasto soddisfatto, un amico disse a mio papà che una ditta della regione cercava un apprendista spazzacamino; mi sono presentato e dopo una settimana di prova ho deciso di intraprendere questa strada.

Che tipo di allievo era Samuel Bralla alle scuole medie? Com'è cambiato nel tempo?

Direi un allievo modello, se non fosse stato per il mio rendimento scolastico. La scuola non era la mia attività preferita, comunque mi impegnavo. Con il passar del tempo, comunque, grazie all'interesse per il mio lavoro, ho scoperto anch'io il piacere nello studio.

Ha nostalgia delle scuole medie, dei compagni e dei docenti? Ha ancora dei contatti con alcuni di loro (qualcuno è diventato pure suo cliente...)? Ha qualche aneddoto da raccontarci o qualche ricordo particolare?

E' stato sicuramente un bel periodo e mi sono divertito. Nostalgia non direi, in quanto ho contatti regolari sia con ex compagni, sia con vostri insegnanti. Alcuni di loro sono anche miei clienti e li rivedo sempre con piacere. Con altri gioco a pallavolo nella palestra della Sme, il giovedì sera e... sono ben contento di "dare la birra" ad alcuni miei ex docenti, quali, ad esempio, il maestro Baldini! Per quel che concerne gli aneddoti scolastici, ricordo bene i molti castighi ricevuti per colpa dei compagni. Il maestro Carlo (ndr. Anselmini) solitamente individuava i colpevoli delle malefatte, ma non avendo la certezza della mia complicità, per non sbagliare puniva pure me, anche se in modo meno severo.

E in cosa consistevano questi castighi?

Si trattava principalmente di esercizi di analisi di testo, che ci occupavamo durante un paio di settimane di ricreazione.

Ritiene che la scuola frequentata a Tesserete l'abbia preparata in modo adeguato per il suo futuro lavoro?

Sì, incontravo molte difficoltà scolastiche, in particolare nelle lingue, ma sono sempre stato aiutato da tutti i docenti. Mi piacevano e riuscivo bene in visiva ed in disegno tecnico.



Quali scuole ha frequentato dopo le medie? Una volta completata la formazione professionale ha seguito ulteriori perfezionamenti?

Ho frequentato la scuola per apprendisti a Trevano per tre anni poi, sempre a Trevano, sei mesi di corsi per conseguire la maturità professionale; in seguito ho sostenuto gli esami federali di controllo della combustione a Olten, quelli di esperto in prevenzione incendi a Losanna, e di esperto in combustione a legna; ho seguito pure la scuola di gestione di impresa a Giubiasco, e diversi altri corsi preparatori alla maestria ed agli esami federali di maestria.

Sappiamo che attualmente è l'unico ticinese in possesso della maestria nella sua professione e

abbiamo appena constatato che si è trattato dunque di un percorso di formazione molto lungo e sicuramente anche molto impegnativo. Quali sono stati gli ostacoli più difficili da superare?

Per la mia professione, due discipline molto importanti sono matematica e scienze. Durante l'apprendistato non ho comunque incontrato particolari difficoltà: la scuola media mi aveva preparato adeguatamente; per la formazione successiva e gli ulteriori perfezionamenti ho dovuto superare problemi linguistici, legati anche al vocabolario tecnico da imparare.



Uno spazzacamino sui tetti della Val Colla

Cosa le piace nel suo lavoro? Cosa, eventualmente, le piace meno o non le piace nella sua professione?

Del mio lavoro mi piace l'indipendenza ed il contatto con la gente. I lavori che preferisco fare sono quelli legati al combustibile a legna e inerenti la pulizia di stufe, caldaie e camini. Mi piace meno, per contro, eseguire la pulizia delle stufa a nafta.

Quali sono le qualità più importanti richieste per riuscire in questa professione?

Per svolgere il mio lavoro occorrono una buona prestanza fisica ed un'attenzione particolare verso i macchinari che puliamo. Dimenticare un raccordo del gas aperto

potrebbe creare non pochi problemi!

Nel passato, l'immagine dello spazzacamino era quella di un lavoratore umile, sovente costretto ad emigrare. Oggi, è possibile vivere in modo agiato svolgendo questa professione? Consiglierebbe ad un allievo della scuola media di seguire questa strada?

Sì, in passato gli spazzacamini, soprattutto i bambini, erano trattati come schiavi. Oggi con l'impegno ed i buoni risultati che ne conseguono, è possibile vivere bene. Certamente consiglierei il mio lavoro, per me è il più bello! Se così non fosse, avrei già cambiato mestiere.

Ha già formato degli apprendisti? Ragazzi della nostra scuola hanno già svolto degli stages presso la sua ditta?

Per il momento non ho apprendisti; ho però avuto dei ragazzi che hanno seguito degli stages e che poi hanno proseguito nella formazione; tra di loro c'è stato anche Claudio Pacchiani, un vostro ex compagno della Sme di Tessere-
te.

**Lei è anche insegnante. Come ci ritrova dall'altra parte della barri-
cata?**

Insegno agli apprendisti. E' impegnativo, soprattutto la preparazione delle lezioni, ma mi piace e ho buoni rapporti con i giovani.

A scuola, lei dà castighi?

No, io non ne do.

Come trova i ragazzi, rispetto a quando era uno studente?

Trovo ci sia meno impegno, a volte non sono motivati dai datori di lavoro stessi.

**Per concludere: ha partecipato anche lei, quando era a Tessere-
te, alla redazione del Mosaico? Le piaceva? Le capita ancora di leggerlo?**

Ho collaborato, ma solo in minima parte, realizzando alcuni disegni. A volte mi capita di trovare il Mosaico e lo sfoglio volentieri.

**Un ultimissima domanda: è vero che gli spazzacamini portano for-
tuna?**

Certamente! Due anni fa siamo stati perfino chiamati all'ultima sessione del Gran Consiglio ticinese per consegnare una moneta portafortuna a tutti i parlamentari ed ai Consiglieri di Stato!